

Image not found or type unknown



USA

Violenze contro i pro-life. Kamala Harris soffia sul fuoco

VITA E BIOETICA

12_09_2022

Image not found or type unknown

**Luca
Volontè**

Image not found or type unknown

Non si placano le polemiche e le iniziative pro e contro l'aborto negli Usa. Un nuovo 'Rapporto' certifica il numero e la gravità degli assalti vandalici e ribadisce la necessità di decise azioni preventive e punitive da parte del Governo federale. Le 'paladine dell'aborto', Pelosi ed Harris, ribadiscono il loro impegno per la liberalizzazione dell'omicidio dell'innocente, i pro life celebrano la 'Giornata nazionale' di commemorazione dei bambini abortiti, aumentano gli Stati che vietano o limitano l'aborto, mentre la Corte Suprema sarebbe vicina alla scoperta dei delinquenti che **rubarono** la bozza di Sentenza Dobbs.

Nel nuovo Rapporto del 'Religious Freedom Institute' (RFI), pubblicato il 6 settembre, si quantificano e analizzano i numerosi episodi di violenza contro persone ed enti pro-life negli USA, valutando le denunce presentate da maggio scorso e offrendo raccomandazioni, su come prevenire e perseguire gli atti vandalici e le violenze, ai funzionari di governo. Questa valutazione delle minacce successive alla Sentenza Dobbs,

fa parte dell'indagine pluriennale di RFI sugli attacchi criminali alle istituzioni religiose negli Stati Uniti e sulle risposte sorprendentemente **passive** di Joe Biden, dei funzionari governativi, delle forze dell'ordine e dei media. Dalla fine di maggio 2020, si sono verificati attacchi contro almeno 174 obiettivi cattolici in 38 Stati e nel Distretto di Columbia, tra cui incendi dolosi, profanazioni e deturpazioni, distruzione di proprietà, furti e altri reati statali e federali. L'organizzazione dell'RFI si **impegna** per ottenere un'ampia accettazione e rispetto della libertà religiosa come diritto umano fondamentale, fonte di benessere individuale e sociale, pietra angolare di una società di successo e motore della sicurezza nazionale e internazionale e collabora con un'ampio gruppo di esperti e associazioni negli Usa e nel mondo intero.

Nella sua analisi conclusiva, si prende atto che "permangono le condizioni per il verificarsi di altri attacchi contro entità e persone pro-life per i restanti mesi del 2022 e nel prossimo anno 2023". Dalla fuga illegale della 'bozza di Sentenza' del maggio scorso e fino alla fine di agosto 2022, ci sono stati attacchi ad almeno 63 organizzazioni pro-vita, in 26 Stati e nel Distretto di Columbia. "Ventotto delle 63 organizzazioni pro-vita sono religiose". Il numero di attacchi documentati ai siti cattolici è elevato: in media almeno uno ogni tre giorni dalla fuga di notizie del 2 maggio, secondo la **CNA** (Catholic News Agency) i atti violenti esplicitamente pro aborto hanno riguardato almeno 32 chiese cattoliche negli Stati Uniti e almeno 50 centri di aiuto alla maternità. L'ultimo in ordine di tempo è il furto del 30 agosto nella Chiesa cattolica di Sant'Andrea Apostolo, (Gibbsboro, New Jersey), della statua di Nostra Signora di Fatima, **ritrovata** dopo l'arresto dell'autore del furto il 7 settembre.

Le 'raccomandazioni' del Rapporto di RFI sono chiare: le organizzazioni pro-vita devono destinare maggiori risorse alla sicurezza e alla formazione del personale, accrescere le relazioni con le forze dell'ordine e aumentare le coperture assicurative; molti degli attacchi sono 'crimini federali' e il Governo ha la responsabilità di proteggere e deve agire con decisione per prevenire, indagare e perseguire gli attacchi criminali contro queste istituzioni. A fronte di questa ennesima e triste denuncia, proseguono le dichiarazioni incredibili e 'violente' delle due maggiori promotrici del diritto all'omicidio dell'innocente: Nancy Pelosi (Presidente del Congresso) e Kamala Harris (Vice Presidente degli USA). La Pelosi ha recentemente **ribadito** e accresciuto la sua personale interpretazione del magistero cattolico, durante una **tavola rotonda** sulla salute riproduttiva al campus di Mission Bay dell'Università della California San Francisco (UCSF): "è peccaminoso ed ingiusto", restringere e vietare la salute riproduttiva e l'aborto. L'**UCSF** è una delle principali università pro aborto degli USA, finanzia e gestisce oltre 100 programmi in tutto il Paese, è coinvolta nel prelievo e nella sperimentazione di

tessuti fetali, si forniscono seminari e corsi di aggiornamento per l'aborto sino al 9° mese di gravidanza.

Kamala Harris ha fatto di peggio: ha dichiarato il proprio impegno per rendere fruibile l'aborto anche per le bambine (**1 agosto**); ha ribadito, alla Convention nazionale della Chiesa Battista (**8 settembre**), come la sua profonda fede cristiana (e quella di Biden) "guidi quotidianamente" anche le scelte pro aborto, spronando i 2000 pastori a combattere le "tenebre" dei *pro life*; ha incolpato la Corte Suprema e la Sentenza Dobbs di essere causa delle sofferenze attuali dell'intera nazione, nella intervista dell'**11 settembre** all'NBC. In tutto questo triste ed incivile squallore politico si ravviva la speranza e centinaia di migliaia di cattolici hanno celebrato il 10 settembre la prima ' **Giornata nazionale di commemorazione dei bambini abortiti**', da quando la Corte Suprema degli Stati Uniti emesso la Sentenza Dobbs, permettendo agli Stati di proteggere nuovamente i bambini non nati. In 213 città di tutti gli Stati Uniti, i pro-life si sono riuniti presso cimiteri e memoriali per ricordare i 64 milioni di bambini, dopo la Sentenza Roe del 1973 (383,460 gli uccisi da **Planned Parenthood** nel solo 2020). Intanto, mentre **aumentano** gli Stati che limitano o vietano l'aborto, la Corte Suprema potrebbe presto comunicare la fine dell'indagine sui **colpevoli** del furto della bozza di Sentenza Dobbs che, da maggio sta provocando violenze e incivili divisioni.